

LA DOMENICA DELLE PALME: SIGNIFICATO E TRADIZIONE

Con la Domenica delle Palme o più propriamente **Domenica della Passione del Signore**, inizia la solenne annuale celebrazione della **Settimana Santa**, nella quale vengono ricordati e celebrati gli ultimi giorni della vita terrena di Gesù, con i tormenti interiori, le sofferenze fisiche, i processi ingiusti, la salita al Calvario, la crocifissione, morte e sepoltura e infine la sua Risurrezione. Questa Domenica giunge quasi a conclusione del lungo periodo quaresimale, iniziato con il Mercoledì delle Ceneri e che per cinque liturgie domenicali, ha preparato la comunità dei cristiani, nella riflessione e penitenza, agli eventi drammatici della Settimana Santa, con la speranza e certezza della successiva Risurrezione di Cristo, vincitore della morte e del peccato, Salvatore del mondo e di ogni singola anima. La maggiore considerazione che si ricava da testi evangelici, è che Gesù fa il suo ingresso a Gerusalemme, sede del potere civile e religioso in Palestina, acclamato come solo ai re si faceva, a cavalcioni di un'asina. Bisogna dire che nel Medio Oriente antico e di conseguenza nella Bibbia, la cavalcatura dei re, prettamente guerrieri, era il cavallo, animale nobile e considerato un'arma potente per la guerra, tanto è vero che non c'erano corse di cavalli e non venivano utilizzati nemmeno per i lavori dei campi. Logicamente anche il Messia, come se lo aspettavano gli ebrei, cioè un liberatore, avrebbe dovuto cavalcare un cavallo, ma Gesù come profetizzato da Zaccaria, sceglie un'asina, animale umile e servizievole, sempre a fianco della gente pacifica e lavoratrice, del resto l'asino è presente nella vita di Gesù sin dalla nascita, nella stalla di Betlemme e nella fuga in Egitto della famigliola in pericolo. Quindi Gesù risponde a quanti volevano considerarlo un re sul modello di Davide, che egli è un re privo di ogni forma esteriore di potere, armato solo dei segni della pace e del perdono, a partire dalla cavalcatura che non è un cavallo simbolo della forza e del potere sin dai tempi dei faraoni. La liturgia della Domenica delle Palme, si svolge iniziando da un luogo adatto al di fuori della chiesa; i fedeli vi si radunano e il sacerdote procede alla benedizione dei rami di ulivo, che dopo la lettura di un brano evangelico, vengono distribuiti ai fedeli, quindi si dà inizio alla processione fin dentro la chiesa. Al termine della Messa, i fedeli portano a casa questi rametti, conservandoli quali simbolo di pace, e scambiandone parte con parenti ed amici. La benedizione delle palme è documentata sin dal VII secolo ed ebbe uno sviluppo di cerimonie e di canti adeguato all'importanza sempre maggiore data alla processione. Questa è testimoniata a Gerusalemme dalla fine del IV secolo e quasi subito fu accolta dalla liturgia della Siria e dell'Egitto. In Occidente giacché questa domenica era riservata a cerimonie prebattesimali (il battesimo era amministrato a Pasqua) e all'inizio solenne della Settimana Santa, benedizione e processione delle palme trovarono difficoltà a introdursi; entrarono in uso prima in Gallia (sec. VII-VIII) e poi in Roma dalla fine dell'XI secolo. Da venti anni, nella Domenica delle Palme si celebra in tutto il mondo cattolico la "Giornata Mondiale della Gioventù"

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel/fax 040-417038 cell. Parroco 3490691189
e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it sito: www.parrocchiarioiano.it
SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00
Feriali 7.15 (slo) - 08.00 - 18.00
UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00
ORATORIO: DURANTE L'EMERGENZA COVID RESTA APERTO SOLO PER I MOMENTI FORMATIVI E LA CATECHESI
CONFESSIONI: POMERIGGI DALLE 16.30 ALLE 18.00 (COMPATIBILMENTE CON LA DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI)

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITÀ IN CAMMINO

21 Marzo 2021

V DOMENICA DI QUARESIMA



ATTIRERÒ TUTTI A ME!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Il brano evangelico di questa Domenica si apre con una richiesta, da parte di «alcuni Greci», di poter vedere Gesù, di poterlo incontrare. La domanda viene posta a uno dei discepoli, Filippo, il quale coinvolge subito in questa sua missione Andrea. I due discepoli insieme vanno a comunicare a Gesù quanto accaduto. Sembra quasi che ci sia una continuità tra questo testo e l'incontro di Gesù con i suoi primi discepoli all'inizio del Vangelo. Essi dopo aver incontrato Gesù portano ad altri l'annuncio di aver trovato il Messia e colui di cui parlano le Scritture. C'è quasi un movimento contrario: all'inizio del Vangelo i discepoli portano ad altri, Pietro e Natanaele, l'annuncio di aver incontrato Gesù; ora al termine della prima parte del racconto giovanneo essi portano a Gesù il desiderio di alcuni gentili di poterlo incontrare. Sarà il compito dei discepoli di Gesù dalla Pasqua in poi: portare a Gesù tutte le genti. La reazione di Gesù è sorprendente: dichiara che «è venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato». La salvezza che raggiunge ogni uomo e ogni donna nella Pasqua di Gesù è il segno che l'ora è arrivata. E la domanda dei Greci rivela questo compimento. Gesù pronuncia poi alcuni insegnamenti sul senso della Pasqua: innanzitutto riprende l'immagine del seme, applicandolo al dono della sua vita. Se il seme muore sottoterra, porta frutto: se non muore, rimane solo. Ma questo significato dell'evento pasquale di Gesù come "vita donata che porta frutto" ha delle conseguenze per l'esistenza dei suoi discepoli: ad immagine di Gesù dovranno imparare che «chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna». Gesù, innalzato sulla croce, attirerà tutti a lui.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

- DOMENICA 21**
V
DI QUARESIMA
- **S. Messe:** 08.00 *def. Caterina e Giovanni*
09.00 *def. Ana e Pepi*
10.00 *def. Claudio*
11.30 *per la Comunità*
19.00 *def. Antonio e Caterina*
- Ore **18.30 Vespero**
- LUNEDÌ 22**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Vincenzo Vittoria Gennaro e Lucia*
18.00 *def. Antonio e Antonia*
- Ore **8.30-9.30 Adorazione Eucaristica**
- MARTEDÌ 23**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Liliana*
18.00 *secondo le intenzioni dell'offerente*
- MERCOLEDÌ 24**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Zita*
18.00 *def. Mariuccia*
- GIOVEDÌ 25**
ANNUNCIAZIONE
- **S. Messe:** 08.00 *def. Sergio*
18.00 *def. Fam. Delbello*
- Ore **18.30 Preparazione "borse spesa" al Centro**
- VENERDÌ 26**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Anime del Purgatorio*
18.00 *def. Giampaolo*
- Ore **16.00 Via Crucis slovena**
- Ore **17.00 Via Crucis (Gruppo Giovani)**
- SABATO 27**
- **S. Messe:** 08.00 *def. Marta, Miroslav e Stephan*
19.00 *def. Maria*
- Ore **11.30 Gruppo Ministranti**
- DOMENICA 28**
DOMENICA
DELLE PALME
- **S. Messe:** 08.00 *def. Caterina, Beniamino e Luigi*
09.00 *def. Maria, Karlo e Norina*
10.00 *per la Comunità*
11.30 *def. Nevio*
17.00 *def.*
19.00 *def.*
- Ore **18.30 Vespero solenne**

INFORMAZIONI

➤ **PREPARAZIONE BORSE DELLA SPESA:** Giovedì prossimo, 25 Marzo, a partire dalle ore 18.30, presso il Centro della Carità, i volontari prepareranno le "Borse della spesa" che verranno distribuite, alle persone bisognose di un aiuto della nostra Parrocchia, alla fine di questo mese. Chiedo a tutti coloro che quotidianamente ci aiutano portando generi alimentari qui in Chiesa e/o al Centro della Carità, di portare il proprio contributo possibilmente entro Mercoledì 24 (giornata in cui andremo ad acquistare quanto manca). Come sempre: Grazie per quanto fate!

➤ **DOMENICA DELLE PALME:** come già preannunciato Domenica scorsa, visto il perdurare della situazione pandemica, la **Celebrazione della Domenica delle Palme** avverrà in modo **diverso dal solito**. La commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme, nelle parrocchie, si celebrerà secondo la "terza forma" prevista dal Messale Romano, ovvero: senza processione solenne e benedizione dei rami d'ulivo, ma con la modalità ordinaria usata in tutte le Messe Domenicali.

Per quanto riguarda i rami di ulivo -viste le indicazioni date dalla CEI e dal nostro Vescovo- la nostra Parrocchia predisporrà i rami in sacchetti appositi che, una volta benedetti, saranno consegnati ai fedeli dai volontari muniti di mascherina e guanti al termine della celebrazione, alle porte d'uscita della Chiesa. Nessuno porti rami d'ulivo da casa: l'ulivo, infatti, non verrà benedetto durante la celebrazione.



PREGHIERA A SAN GIUSEPPE

Glorioso Patriarca san Giuseppe,
il cui potere sa rendere possibili le cose impossibili,
vieni in mio aiuto in questi momenti di angoscia e difficoltà.

Prendi sotto la tua protezione
le situazioni tanto gravi e difficili che ti affido,
affinché abbiano una felice soluzione.
Mio amato Padre, tutta la mia fiducia è riposta in te.
Che non si dica che ti abbia invocato invano,
e poiché tu puoi tutto presso Gesù e Maria,
mostrami che la tua bontà è grande quanto il tuo potere.

Amen!